

## Adunanza del 16 Febbraio 1928

Presiede il Presidente, On. Gatti.

Sono presenti i Consiglieri Amoroso, Cippico, Mastronatteri, Petretti, Rosmini, Rostoni e Scodnik, ed i Sindaci Ceresa, Marinelli e Rossi.

È giustificata l'assenza dei Consiglieri Contarini e Indri.

Aperta la seduta, il Consigliere Segretario dà lettura del verbale della precedente adunanza 22 dicembre u. s. che è approvato senza osservazioni.

Il Presidente comunica al Consiglio, con espressioni di vivo compianto, la recente morte del Sindaco Comm. Ramin, Consigliere della Corte dei Conti, ricordando i meriti del valoroso funzionario che per lunghi anni dette tutta la sua attività a vantaggio dello Stato, e rammentando il suo vivo attaccamento al nostro Istituto. Facendosi interprete dei sentimenti unanimi dei colleghi, invia

alla memoria del defunto un reverente saluto.

Il Sindaco Cereta, come compagno di lavoro del compianto comm. Tiamia, si associa, anche a nome dello intero Col. legio Sindacale, alle espressioni del Presidente.

Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

### 1. Comunicazioni.

Produzione - Risultati dello esercizio 1927.

Il Presidente ricorda che nella seduta del 30 settembre 1927, informando il Consiglio dello andamento produttivo dello Istituto nello esercizio testè chiuso, egli accennò ai motivi che inducevano a ritenere che lo esercizio stesso avrebbe dato una produzione, se non notevolmente, alquanto superiore a quella del 1926.

Si dice ora ben lieto di poter comuni-

corrisposto alla attesa, in quanto l'esercizio si è chiuso con una produzione complessiva, presentata, di L. 1.885.100.000; superiore cioè di circa 87 milioni a quella dell'anno precedente.

L'importanza dei risultati conseguiti, così per la cifra complessiva raggiunta come per l'incremento realizzato, appare meritevole di particolare considerazione, specie se si tengano presenti le difficoltà di varia natura che nell'anno ora terminato hanno ostacolato il lavoro di raccolta degli affari, e che furono sommariamente indicate nella mentovata relazione. Va poi tenuto conto della rivalutazione della lira e della sua stabilizzazione per stabilire un adeguato raffronto tra la produzione del '27 e quella degli anni precedenti.

Per tali risultati va dato anzitutto lode alla organizzazione produttiva, la quale, dagli Agenti Generali ai semplici produttori, ha prestato con interesse l'opera sua, attecchendo l'azione esplicata dalla Direzione Gene.

rata per superare vittoriosamente le accumulate difficoltà di lavoro.

La migliore prova di tale interessamento è data dal numero dei contratti raccolti, che per la produzione ordinaria è salito da 67.200 quant'era, no nel 1926, a 107.600, con un aumento di oltre 40.000, e per la produzione popolare è passata dai 23.200 del 1926 a 91.900, con un aumento di circa 68.700, raggiungendosi così complessivamente nell'esercizio scorso 200.000 proposte presentate contro 91.000 circa del 1926.

Per suo conto la Direzione Generale è venuta incontro alle difficoltà del lavoro sia con i provvedimenti di carattere economico già comunicati al Consiglio nell'adunanza del settembre scorso, sia con provvedimenti di altra natura intesi ad incrementare la produzione ed a ravvivare l'organizzazione.

Per l'incremento della produzione è stata infatti messa a disposizione delle Agenzie Generali una speciale tariffa per la raccolta di assicurazioni

abbinato al Prestito del Littorio tanto nella  
 forma ordinaria quanto in quella  
 popolare; sono state trattate e raccolte  
 direttamente operazioni di carattere  
 collettivo come l'assicurazione degli  
 avventizi Ferrovie Stato per 8 milioni;  
 quella degli impiegati della Repubblica  
 di S. Marino per 3 milioni e met.  
 zo; quella del personale della Camera  
 dei Deputati per circa 2 milioni e met.  
 zo; quella del personale delle Cattedre  
 Ambulanti di Agricoltura e della  
 Camera di Commercio per 6 milioni  
 e mezzo; ecc.; è stata stipulata con la  
 Confederazione Nazionale Sindacati  
 Fascisti una convenzione generale intesa  
 a svolgere in collaborazione col nostro  
 Istituto un vasto lavoro di diffusione  
 della previdenza assicurativa nelle mas-  
 se dei prestatori d'opera; infine, si sono  
 presi accordi diretti con singoli organi-  
 smi sindacali e professionali per l'as-  
 sicurazione collettiva del personale di-  
 pendente (come la collettiva conclusa  
 con l'Istituto di Previdenza dei Giornai,

listi Italiani e che ha dato 25 milioni di produzione ordinaria, nonché le collettive in corso d'attuazione con il Sindacato Veterinari, la Confederazione dell'Agricoltura, e la Confederazione del Commercio).

Nel campo dell'organizzazione sono state sistemate in appalto nel corso dell'anno le Agenzie Generali di Ferrara, Galtanissetta, Reggio Calabria, Trieste, Castelfranco Veneto, Pescara, Catanzaro (con la soppressione dell'Agenzia Generale di Cotrone, il cui territorio è stato suddiviso fra le Agenzie Generali di Catanzaro e di Reggio Calabria) e Genova; sono state istituite le nuove Agenzie Generali di Viterbo, Frosinone e Castellammare di Stabia, mettendo così le Agenzie Generali di Roma e di Napoli, dalle quali il territorio delle nuove Agenzie Generali è stato distaccato, in grado di dedicarsi più intensamente e proficuamente allo sviluppo degli affari nel capoluogo, mentre la Lora viene più efficacemente curata dai nuovi Agenti Generali; è stata istituita

ta anche la nuova Agenzia Generale per la provincia di Nuoro ed è in corso di istituzione quella per la provincia di Pistoia; sono infine in corso di riorganizzazione le Agenzie Generali di Lucca, Reggio Emilia, Pesaro, Cosenza, Torino e Bologna, la quale ultima viene restituita in appalto.

Anche la produzione all'estero ha avuto un notevole incremento, in seguito all'affermarsi della nostra organizzazione in Grecia e all'inizio del lavoro in Francia, nonché ai provvedimenti che son stati presi per intensificare l'attività delle Agenzie di Costantinopoli, di Tunisi e di Alessandria. Si sono così raccolti all'estero nel 1927 capitali assicurati per oltre 47 milioni, di fronte ai 14 scorsi dello esercizio precedente.

Per quanto riguarda gli incassi, il Presidente comunica che dal 1° gennaio al 31 dicembre 1927 le somme versate dalle Agenzie Generali alle diverse ban-

che ammontarono complessivamente a L. 252.315,710, somma che supera per L. 30.484.532 quella versata nel precedente anno 1926. E ciò è indizio della serietà del lavoro dello Istituto e della solidità del portafoglio?

Il Consiglio prende atto con compiacimento delle comunicazioni del Presidente.

## 2. Impieghi patrimoniali.

### a. Concessione di mutui per le bonifiche integrali del Ferrarese-

Udite le comunicazioni del Presidente circa lo interessamento, espletato da S. E. il Capo del Governo per le opere relative alle bonifiche integrali da eseguirsi nel Ferrarese, e sulla richiesta, fatta dal l'On. Ministro delle Finanze, perché il nostro Istituto partecipi al necessario finanziamento;

Teso atto che il Presidente, data la insistenza della richiesta, ha comunicato verbalmente, e poi con nota ufficiale,

che, salva la deliberazione del Consiglio di Amministrazione, lo Istituto potrà contribuire al finanziamento predetto fino alla concorrenza di L. 25.000.000 da erogarsi in diciotto mensilità a decorrere dal venturo mese di giugno, al saggio del 6% netto, con garanzie di cessione con contributi statali e consorziati;

In conformità del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 16 febbraio corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la partecipazione dello Istituto al finanziamento delle bonifiche integrate nel Ferrarese, fino a concorrenza di lire 25.000.000, alle condizioni indicate, dando ampio mandato al Presidente di concordarne e definirne tutte le modalità.

o o

b. Proposta di acquisto di un palazzo in Mantova -

Udite le comunicazioni del Presidente circa la offerta di vendita, fatta all'Isti-

tuto dal Comm. Virgilio Francesconi, di un palazzo sito in Mantova sul Corso Umberto;

Preso atto delle risultanze della perizia eseguita dallo Ing. Gino Cipriani, Direttore Generale dello Istituto Nazionale immobiliare, riassunte dal Presidente;

Considerato che la proprietà offerta in vendita si compone di due immobili, situati nel centro della città, e dove si svolge il mercato settimanale; e che uno di essi è attualmente adibito ad albergo, per l'affitto in corso di L. 52.000; già ridotto per il noto decreto; e l'altro, attualmente disponibile, può dare un reddito di oltre 50.000 lire annue; sicché, complessivamente, può ritenersi che il reddito lordo ammonti a L. 102.000, pari ad un reddito netto di L. 72.000, che capitalizzato al 6% dà un valore di L. 1.200.000 corrispondente ai prezzi unitari di L. 70 il mc. e di L. 100 al mq. che anche nel momento attuale sono convenienti;

Venuto presente che il Comitato tecnico dello Istituto immobiliare, confermando

la relazione dell'Ing. Cipriani, ritiene che lo acquisto, per il prezzo di L. 200.000 presenti tutte le caratteristiche di alta convenienza per lo Istituto;

In conformità del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 16 febbraio corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare il Presidente On. Cav. di G. Cav. Salvatore Gatti a concludere lo acquisto del palazzo di proprietà del Comm. Virgilio Francesconi, in Mantova, su la base di L. 200.000, alle condizioni che risulteranno più favorevoli allo Istituto; ed a stipulare, in nome e per conto dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni il relativo contratto, compiendo tutte le formalità occorrenti, anche presso gli Uffici catastali ed ipotecari, personalmente o delegando altri in sua vece.

c. Mutuo richiesto dalla Società "pro casa del Fascio" di Bologna -

Udita la relazione del Presidente;

Ricordato che nel gennaio 1926 fu concesso dallo Istituto un mutuo di

L. 3.000.000 alla Società anonima "pro casa del Fascio" di Bologna, con garanzia ipotecaria sul grandioso campo polisportivo denominato il "Littoriale";

Tenuto presente che per completare il pagamento di varie opere, nonché per ultimare la rifinitura di alcuni impianti, la Società ha richiesto la concessione di un altro mutuo, offrendo in garanzia l'ipoteca sul Littoriale stesso;

Preso atto delle risultanze della relazione presentata dallo Ing. Anselmo Manaresi, incaricato di procedere ad una valutazione degli immobili offerti in garanzia;

Considerato che gli edifici principali del Littoriale sono lo Stadio, la Vasca natatoria scoperta, già totalmente completati meno qualche finitura, e la Vasca coperta per la quale manca ancora l'impianto di riscaldamento; e che alla totale ultimazione del campo mancano la palestra ginnastica, i campi da tennis, la barriera di recinzione, la sistemazione dei viali e piazzali, e varie finiture;

Tenuto presente la descrizione dettagliata di tutti gli edifici, fatta dal perito, e considerato che questi, nei riguardi della valutazione, fa presente la necessità di prescindere dai consueti criteri, e di considerare l'eccezionale carattere dell'opera, sulla quale più di una volta S. E. il Capo del Governo ha voluto esprimere il proprio compiacimento;

Tenuto conto che, per la sua importanza nazionale, il Littoriale continuerà certo ad essere fonte di quegli alti redditi che si sono realizzati fino dallo inizio, forniti soprattutto dalla partecipazione agli incassi in occasione di gare atletiche e calcistiche nazionali ed internazionali, dalle esposizioni effettuate nei saloni e da altre riunioni che in esso si possono svolgere;

Preso atto che le spese di costruzione accertate dal perito ascendono a L. 11.500.000 circa, che possono prudenzialmente, a suo giudizio, ridursi a L. 10.000.000; e che il Comitato tecnico dello Istituto Nazionale

immobiliare, approvando i criteri della perizia, ha ritenuto opportuno ridurre ancora a L. 9.000.000 la base della operazione finanziaria da eseguirsi dallo Istituto, così, sicché, tenuto presente il precedente mutuo di L. 3.000.000, si potrebbe concederne un secondo di L. 1.500.000;

Tenuto conto della ulteriore garanzia offerta dalla Società "pro casa del Fascio", la quale si è dichiarata pronta a cedere allo Istituto il ricavato della gestione "pubblicità" del Littoriale, fino a concorrenza delle quote di ammortamento del mutuo già ottenuto e di quello ora richiesto, dando mandato irrevocabile al Monte di Bologna, che gestisce il servizio di esattoria, di versare i relativi importi direttamente allo Istituto;

Considerato che fra i contratti di pubblicità già stipulati, molti ne figurano di importo rilevante e di durata biennale e triennale, con Enti e Società di notoria correttezza e solvibilità,

Dopo opportuna discussione,  
in conformità del parere favorevole

espresso dal Comitato permanente in adunanza del 16 febbraio corrente;

il Consiglio delibera di concedere alla Società "pro Casa del Fascio" un secondo mutuo di L. 500.000, per la stessa durata ed allo stesso saggio annuo netto del 5,25% concordato per la precedente operazione, dando mandato al Presidente di stipulare il relativo contratto.

D- Mutuo richiesto dal signor Sticchi, concessionario delle Terme di Santa Cesaria -

Udita la relazione del Presidente,

Teso atto che il signor Laverio Sticchi, con convenzione approvata con Decreto-legge 2 giugno 1927 ha ottenuto dal Demanio dello Stato l'uso e l'esercizio delle R. Terme di Santa Cesaria in provincia di Lecce; e che con detta convenzione il Demanio si è obbligato fra l'altro a rimborsare al Concessionario la somma di L. 2.000.000 per altrettante da lui erogate per espropriazioni e lavori già eseguiti nelle Terme; la quale somma deve essere

pagata in sei rate annuali costanti a cominciare dal 31 dicembre 1927, ed è in corso il Decreto che liquida tale credito a favore del concessionario;

Considerato che con la detta convenzione il signor Sticchi si è obbligato ad eseguire importanti lavori, e per far fronte al suo impegno ha richiesto allo Istituto un mutuo di L. 700.000 estinguibile in 4 rate annuali costanti con inizio dal 31 dicembre 1928 e garantito da cessione di egual somma sul maggior credito che lo Sticchi vanta verso il G. Demanio;

Venuto presente che il Demanio dello Stato, il quale ha interesse alla stipulazione del mutuo per ottenere l'acceleramento di un'opera di grande utilità per la regione Salentina, è disposto ad intervenire nel contratto per riconoscere la cessione del credito del signor Sticchi in favore dello Istituto;

In conformità del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 16 febbraio corrente,

Il Consiglio delibera di accordare il

il mutuo di L. 400.000 al signor Saverio Schi-  
chi, alle condizioni indicate, ed al saggio  
annuo netto del 6.50%.

°°

e. Mutuo al Barone Pompeo  
Aloisi.

Veduta la relazione del Presidente su  
la domanda di S. E. il barone Pompeo  
Aloisi, R. Ambasciatore, per la concessione  
di un mutuo di L. 1.000.000, da garantire  
con ipoteca sopra una villa di sua pro-  
prietà, situata in Roma su la via Fla-  
minia, oltre il piazzale di Ponte Milvio;

Trovo atto delle risultante della peri-  
zia, redatta dallo Ingegnere Cipriani,  
Direttore Generale dello Istituto Nationa-  
le immobiliare, che il Presidente riassu-  
me, e nella quale alla intera proprietà  
è assegnato il valore complessivo di  
L. 1.328.470 tenendo per base, quanto al  
terreno, il prezzo di L. 90 al mq. e quan-  
to all'edificio, non ancora interamente  
ultimato, il prezzo di L. 160-170 al mc.  
ridotto però a L. 130 in considerazione ap-  
punto delle opere occorrenti per ultimarlo;

Tenuto presente che tal valore, sempre secondo la perizia, ascenderebbe a lire 1.425.000 qualora si potesse tener conto anche di una striscia di terreno di 1073 mq. che integra l'area su cui sorge la villa, ma che ora è ancora intestata congiuntamente al barone Aloisi ed allo architetto Brasini, proprietario di una villa confinante con quella dello Aloisi;

Considerato che il Comitato tecnico, facendo propri i criteri di stima adottati nella perizia, ha ritenuto che in via prudenziale le due cifre anzi dette siano da ridurre, rispettivamente, a L. 1.200.000 e L. 1.300.000, sicché il mutuo richiesto può essere accordato soltanto per L. 600.000;

Tenuto presente che il barone Aloisi ha chiesto che la somma da mutuare gli sia somministrata subito per L. 500.000, e nello spazio di due anni per il resto;

Il Consiglio,

in conformità del parere espresso dal Comitato permanente in adunanza del

16 febbraio corrente,

delibera di approvare la concessione del mutuo al barone Pompeo Aloisi per L. 600.000, al saggio del 7.50% netto annuo, e per la durata di anni 25; autorizzando il versamento immediato di L. 500.000, e quello della somma residua al completamento delle opere di costruzione.

### f. - Acquisto di terreno in Roma via S. Basilio.

Udita la relazione del Presidente; preso atto della deliberazione 28 luglio scorso con la quale il Consiglio di Amministrazione dello Istituto Nazionale Immobiliare approvava la permuta fra il terreno di proprietà dello Istituto medesimo su la via S. Basilio, ed il lotto X su la stessa via, di proprietà della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, contro il pagamento, da parte dello Immobiliare, di L. 400.000 a compenso della maggiore area che lo Istituto viene a godere per effetto della permuta; preso atto della successiva deliberazione

me 17<sup>o</sup> novembre u. s. con la quale lo stesso  
 Consiglio di Amministrazione dello Istit.  
 Istit. Immobiliare opinò che la operazione  
 dovesse svolgersi, con lo intervento dello  
 Istituto Nazionale delle Assicurazioni,  
 nel modo seguente: a) vendita alla Con-  
 federazione dei Sindacati fascisti, da par-  
 te dello Istituto Nazionale immobiliare,  
 del predetto terreno, per il prezzo di lire  
 2.039.570; b) acquisto, da parte del nostro  
 Istituto, del lotto di proprietà della Confe-  
 derazione dei Sindacati Fascisti, secondo  
 il piano di ripartizione del Governatorato  
 di Roma, per il prezzo di L. 2.539.570, sul  
 quale terreno sarà costruito uno edificio  
 il cui progetto è già allo studio;

Ritenuta la opportunità e la convenien-  
 za, per i due Istituti, di tale soluzione;

Tenuto presente che il Direttore Generale  
 dello Istituto Nazionale Immobiliare, Ing.  
 Cipriani, è già stato regolarmente autoriz-  
 zato alla stipulazione, per conto dello Istit.  
 to medesimo, del contratto di vendita sopra  
 indicato;

In conformità del parere favorevole

espresso dal Comitato permanente in adunanza del 16 febbraio corrente;

Il Consiglio delibera di approvare lo acquisto del terreno attualmente di proprietà della Confederazione Nazionale Sindacati fascisti, e formante il lotto X, fra le vie Vittorio Veneto e San Basilio, di mq. 1238,40, distinto al Catasto Regione 3 n. 499 sub 12 r, e 499 sub 5 r, confinante con la via S. Basilio, con le proprietà Innocenti Giuseppe e Camillo fu Augusto, con altra proprietà di questo Istituto e con la residua proprietà del Governatorato di Roma; autorizzando la relativa spesa di L. 2.539.570;

e conferisce ampio mandato al Presidente Direttore Generale, On. Cav. di Gr. Cr. Salvatore Gatti ed al Vice Direttore Generale Comm. Alberto Vicinelli per, che, congiuntamente o disgiuntamente, procedano alla stipulazione del relativo atto di acquisto, e possano compiere tutte le formalità occorrenti, anche presso gli Uffici Catastali ed ipotecari.

g. Acquisto di cartelle della Sezione autonoma di Credito Fondiario della Banca Nazionale del lavoro e della cooperazione -

Udita la relazione del Presidente;  
 Tenuto presente che la Società Im- presa Labiale Costruzioni Edilizie, inca- ricata di apprestare un progetto tecnico finanziario per la costruzione in Roma di case per i soci della Cooperativa "La Milizia", della quale è Presidente onora- rio S. E. il Capo del Governo, e che è costi- tuita da tutti gli ufficiali della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale re- sidenti in Roma, ha proposto allo Istitu- to di permutare con titoli del Littorio o di Consolidato, a condizioni da conveni- si, entro il termine di due anni, lire 7.000.000 nominali di cartelle 5.50% che essa ha ottenuto in mutuo dalla Sezio- ne autonoma di credito fondiario del- la Banca Nazionale del lavoro e della cooperazione; del valore nominale di L. 500, rimborsabili alla pari per estra- zioni semestrali, e quotate in borsa a 110;

Considerato che la impresa proponente garantisce che sarà pretesa da tutti i soci assicurabili una assicurazione su la vita a forma mista presso il nostro Istituto, ciò che essa calcola possa costituire una massa non inferiore a 2 milioni di capitali assicurati; e si impegna altresì di procedere alla assicurazione degli altri rischi presso le "Assicurazioni d'Italia";

Tenuto presente che, secondo lo scambio di idee intervenuto fra i richiedenti ed il competente Servizio dello Istituto la operazione potrebbe essere congegnata in modo da dare allo Istituto un rendimento annuo di circa il 7%, per modo che le cartelle dovrebbero essere valutate intorno a L. 400, ed il Consolidato ad 87.50 con interessi da conteggiare;

Il Consiglio,

in conformità del parere favorevole espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 16 febbraio corrente;

delibera di autorizzare la operazione

ne proposta, dando mandato al Presidente di compiere tutte le operazioni che saranno necessarie per la eventuale conclusione di essa, e conferendogli altresì la facoltà di concordare tutte le clausole e condizioni che riterrà utili e convenienti per lo Istituto.

°°

### h- Vendita di obbligazioni del Prestito Ungherese -

Udite le comunicazioni del Presidente,

ricordata la propria deliberazione 22 dicembre u. s. con la quale, in conformità alla opinione ripetutamente espressa dal Ministero delle Finanze circa la convenienza che fossero alienate le 3975 obbligazioni del Prestito Ungherese acquistate dallo Istituto nel 1924, fu autorizzata la vendita di 2000 di dette obbligazioni, alla Banca Natoli, per il prezzo di L. 444;

Considerato che, in seguito, la medesima Banca ha offerto di acquistare le residue 3975 obbligazioni, al prezzo di L. 445,

più interessi, stante la aumentata quotazione di detti titoli; e che la Direzione Generale, dato il momento propizio alla operazione, e tenuto presente che essi sono stati valutati nel bilancio 1926 dello Istituto al prezzo unitario di L. 40f., ha ritenuto opportuno di aderire a tale offerta.

Il Consiglio delibera di approvare e ratificare la vendita effettuata.

...

#### i. Mutuo ipotecario richiesto dal Cav. Nemesio Carelli -

Vedite le comunicazioni del Presidente;

Considerato che il Cav. Nemesio Carelli, Capo reparto presso la Direzione Generale dello Istituto, ha domandato un mutuo di L. 50.000 per completare il prezzo di acquisto di un villino di sua abitazione in Roma, offrendo in garanzia la ipoteca sopra un suo terreno in territorio di Tiverto, e chiedendo che il mutuo possa essere rimborsato in rate mensili, con ritenute sul suo stipendio.

dio, nel termine di 20 anni;

Tenuto presente che la Commissione finanziaria ha espresso parere favorevole su tale domanda e che quindi è stato incaricato l'Istituto Nazionale Immobiliare della perizia per accertare il valore del fondo;

Considerato che nella perizia, dopo la descrizione del terreno, seminativo, vignato ed olivato, il quale è condotto a mezzadria, il reddito netto per il proprietario viene calcolato in L. 8.000, che, capitalizzate all'8% danno un valore di L. 100.000, ridotte per criteri di prudenza a L. 90.000;

Considerato che il Comitato tecnico, tenuto conto delle spese occorrenti per il rinnovo del vigneto che ha già 35 anni di vita, e tenuta presente la mancanza nel fondo di una casa colonica, ha ridotto il valore della proprietà a L. 80.000;

Il Consiglio,

in conformità del parere espresso dal Comitato permanente il 16 febbraio corr.;

delibera di autorizzare la concessione

del mutuo richiesto dal cav. Carelli, per l'importo di L. 40.000, al saggio del 6% annuo, e per la durata di anni 20, secondo le condizioni stabilite in via di massima per i mutui agli impiegati dello Istituto per lo acquisto di abitazioni.

l. Mutuo richiesto dallo impiegato Sig. Luigi Impronta -

Udite le comunicazioni del Presidente;

Considerato che il signor Luigi Impronta, impiegato presso lo Istituto, per poter acquistare uno appartamento per abitazione della sua famiglia, ha chiesto un mutuo di L. 50.000 da garantire con ipoteca su beni immobili del padre, situati in Roma;

Tenute presenti le risultanze della perizia redatta dallo Ing. Gino Cipriani, Direttore Generale dello Istituto Nazionale immobiliare, nella quale allo immobile offerto in garanzia, situato in angolo fra la via Pompeo Magno e la via Elio, è

assegnato il valore di L. 42.960;

Il Consiglio,  
in conformità del parere favorevole  
espresso dal Comitato permanente in adunanza  
del 16 febbraio corrente;  
delibera di autorizzare la concessione  
del mutuo richiesto dal Sig. Impronta,  
per L. 50.000, al saggio di favore del 6% an-  
nuo, e per la durata di 20 anni.

•••  
Dopo di ciò, il Consiglio,  
udite le comunicazioni del Presidente,  
te;

accogliendo la proposta formulata  
dal Comitato permanente in adunanza  
del 16 febbraio;

avuto riguardo alla avvenuta sta-  
bilizzazione della lira, ed alla opportuni-  
tà di favorire gli impiegati di condizioni  
più modeste in quanto si riferisce al pro-  
blema della casa;

dopo opportuna discussione, e prescin-  
dendo dalle due domande di mutuo oggi  
accolte;

delibera:

a) che, in via di massima, quando si tratti di agevolare ad impiegati dello Istituto lo acquisto di un modesto appartamento per abitazione della famiglia, possa essere adottato il saggio di interesse del 5%;

b) che tale condizione possa essere estesa, a giudizio della Direzione Generale, anche a mutui già in corso, con diminuzione del saggio adottato;

c) che lo stesso trattamento di favore possa essere accordato, oltre che agli impiegati dello Istituto, anche al personale subalterno.

∴

m - Svincolo della cauzione dell'ex Agente Generale di Mantova Sig. Carpi -

Il Presidente riferisce che la gestione della Agenzia Generale di Mantova, già tenuta dal Signor Arturo Carpi si è chiusa in pareggio, come attesta il Servizio Contabilità; e quindi nulla osta allo svincolo della cauzione da lui a suo tempo prestata. Il Comitato perma-

nente ha espresso parere favorevole, alla autorizzazione di tale svincolo, nella sua adunanza del 16 febbraio corrente;

Il Consiglio,

Udite le comunicazioni del Presidente e Direttore Generale;

delibera di autorizzare l'Intendente di Finanza di Bologna ad annullare il vincolo posto a favore di questo Istituto sul deposito caucionale effettuato dal Signor Arturo Carpi, e costituito da L. 26.500 cap. nominale Azioni delle Ferrovie Centrali Toscane, di cui al conto N. 3382, deposito di effetti pubblici caucionali N. 15619 di posizione, ricevuta della Sezione della R. Tesoreria N. 3097 del 15 febbraio 1913, polizza N. 3078;

delibera inoltre di autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico ad annullare, dal certificato di rendita N. 349606 di annue L. 1000, di proprietà della Signora Letizia Levi in Carpi, l'autorizzazione d'ipoteca posta su detto certificato a garanzia della gestione della Agenzia Generale di questo Istituto in

Manova, a suo tempo assunta dal Sig.  
Arturo Carpi.

n. Consenso al frazionamento  
del mutuo concesso al conte Guido  
Sforza e della relativa ipoteca -

Il Presidente ricorda che nel gennaio  
1927 fu concesso un mutuo di L 5 milio-  
ni al Conte Guido Sforza, garantito  
con ipoteca sulla sua tenuta in Lanuvio.

Il Conte Sforza volendo ora vendere una  
piccola parte di tale tenuta, per qua-  
ranta ettari, a certi signori Valeri, Del  
Frate e Crombetta, sui quali si sono  
avute ottime referenze, ha chiesto che sia  
frazionata la ipoteca, in modo che la  
garanzia venga ripartita proporzional-  
mente su la proprietà da vendere. Poiché  
nulla osta allo accoglimento della ri-  
chiesta, il Comitato ha espresso parere  
favorevole nella sua adunanza del 16  
febbraio corrente; e dovendo la vendita  
farsi per il prezzo di L 600.000, il Presiden-  
te propone che la quota di mutuo da  
accollarsi agli acquirenti sia stabilita

nella somma di L. 300.000;

Il Consiglio,

Udita la relazione dell'On. Presidente e le sue conclusioni favorevoli alla richiesta avanzata dal Conte Guido Sporka perché venga consentito l'accollo ai Signori Lelio Valeri, Cullio Del Frate e Biagio Crombetta della quota di L. 300.000 sulla maggior somma di L. 5.000.000 concessa in mutuo al medesimo Conte Sporka con atto 14 gennaio 1927 rogito Notaio Stame di Roma (repertorio N° 33340);

delibera

di consentire che, esclusa ogni novazione, il mutuo suddetto venga frazionato e che per una quota di L. 300.000 di sorte esso venga dal Conte Guido Sporka accollato ai Signori Lelio Valeri, Cullio Del Frate e Biagio Crombetta in conto del prezzo di acquisto di parte del terreno Sporka in Lanuvio,  
 di consentire che la ipoteca iscritta presso l'Ufficio di Roma il giorno 15 gennaio 1927 Reg. Gen. vol. 126 n. 801 e di

formalita' vol. 1966 n. 100 a favore del  
 l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni  
 a carico del Conte Guido Spota, venga  
 a colpire, per garanzia della quota di  
 L. 300.000 di sorte piu' accessori proporziona-  
 li la parte di tenuta che sara' acquista-  
 ta dai predetti Signori Lelio Valeri,  
 Giulio Del Frate e Biagio Crombetta;  
 di consentire che, fermi tutti i patti  
 di cui al predetto rogito Spame, la  
 quota di mutuo che verranno ad acced-  
 larsi i predetti Signori Valeri, Del Frate  
 e Crombetta sia estinguibile in quaran-  
 ta rate semestrali costanti consecutive  
 posticipate decorrenti dal 14 gennaio  
 1927 in modo che la prima di tali  
 rate si consideri pagata il 14 luglio  
 1927.

Il Consiglio delega il Presidente  
 On. Car. di Sp. Cr. Salvatore Gatti e il  
 Vice Direttore Generale Avv. Comm. Alberto  
 Picinelli perche', tanto congiuntamente  
 quanto separatamente intervengano alla  
 stipulazione dell'atto relativo e diano  
 esecuzione intera alla deliberazione di

cui sopra, autorizzando il Conservatore delle Ipoteche di Roma ad eseguire i relativi annotamenti con l'esonero di ogni sua responsabilità.

Attribuisce inoltre ad entrambi ed a ciascuno di essi delegati ogni più ampia ed opportuna facoltà per compiere tutti gli atti comunque necessari all'esecuzione della presente deliberazione.

### 3- Organizzazione.

#### α- Premi per l'esercizio 1928.

Il Presidente dà lettura della seguente relazione, avvertendo che sulle proposte in essa contenute il Comitato permanente ha espresso parere favorevole nella sua adunanza del 16 febbraio corrente:

"Il criterio di assegnazione dei premi adottato nel decorso anno a favore delle Agenzie Generali si è dimostrato equo ed efficace come è stato riconosciuto dagli stessi interessati, perchè ha tenuto presente e proporzionalmente compensato lo sforzo compiuto da ciascuna Agenzia per l'ac-

quisizione di nuovi affari, evitando che la speranza di conseguire un premio fisso subordinato ad un determinato limite di produzione potesse influire sulla bontà e solidità della produzione stessa.

Pertanto si propone che anche per il 1928 si adotti lo stesso sistema e cioè l'assegnazione di un premio principale alle Agenzie Generali proporzionato all'ammontare dei nuovi affari acquisiti e stabilito in misura percentuale crescente su tutta la produzione ottenuta nonché l'assegnazione di speciali gratificazioni in contanti e collegati a polizze di assicurazione per il personale di produzione più meritevole.

Per quanto riguarda il premio speciale subordinato al raggiungimento di determinati risultati in confronto della concorrenza, premio che era stato assegnato negli esercizi passati, data la scarsa efficacia pratica del provvedimento se ne propone la soppressione, come pure si propone in massima la soppressione dei provvedimenti speciali

da adottarsi nel corso dell'anno, il che portava come conseguenza il ristagno della produzione in determinati periodi, restando le Agenzie in attesa dei provvedimenti stessi per poterne trarre il maggiore vantaggio.

Sembra invece utile che la somma economizzata con la soppressione di tali provvedimenti sia in parte destinata a migliorare le basi del premio principale e in parte rimanga a disposizione della Direzione Generale sia per poter venire incontro durante l'anno ad Agenzie Generali e produttori che si dimostrino particolarmente meritevoli, sia per poter eventualmente a fin d'anno intervenire a stimolare maggiormente con speciali compensi la produzione semprechè le Agenzie se ne dimostrino meritevoli per i risultati conseguiti nel corso dell'anno.

Circa il compenso per incremento incassi anni successivi, che va a premiare la bontà del portafoglio acquisito e la cura delle Agenzie nel mantenerlo, si propone di conservare la percentuale del

7% adottata per il 1927.

Preventivo di spesa.

In linea di massima, e salvo l'adozione di aliquote più basse per le Agenzie più importanti o per quelle che già godano di speciali agevolazioni si propone di corrispondere un compenso pari allo 0.20% sul capitale assicurato allorché questo raggiunga, in via generale, i minimi contrattuali, elevando tale percentuale allo 0.35% per la produzione eccedente i minimi di cui sopra e fino ad una volta e un quarto la cifra base e allo 0.55% per l'eccedente sulla predetta cifra.

Pertanto, ove si supponga che la produzione si ripartisca sempre in proporzione dei minimi, raggiungendo gli affari perfezionati la cifra di 1.100 milioni circa (pari agli impegni di produzione delle Agenzie Generali) l'ammontare per premio principale da corrispondersi ascende a circa L.1.606.000, raggiungendo invece gli affari perfezionati i 1.275 milioni tale cifra sale a circa L.2.359.000.

Infine, supponendo che la produzione utile agli effetti dei premi raggiunga i 1.650 milioni la cifra dei premi ammonterà a circa..... L. 3.685.000.-

Incrementi incassi (7% su un incremento previsto di 40 milioni)..... " 2.800.000.-

Premi e gratificazioni al personale di produzione giusta circ. 271. Spesa prevista circa " 1.200.000.-

Cotale L. 7.685.000.-

Ove si tenga presente che l'ammontare dei premi può commisurarsi allo 0.50% sui capitali assicurati, la disponibilità complessiva per una produzione di 1.650 milioni ammonta a L. 8.250.000, e quindi rimangono a disposizione della Direzione Generale per gli scopi dianti accennati L. 565.000.

È da tener presente, infine, che nella cifra complessiva è compreso anche l'ammontare dei premi alle Agenzie Generali in gestione diretta (Milano - Roma - Napoli - Torino) le quali danno da so-

le un forte contingente alla produzione);  
 e pertanto tali premi rimarranno acquisiti  
 alla Direzione Generale dovendosi  
 calcolare soltanto agli effetti contabili  
 e di bilancio.

Il Consigliere Amoroso osserva che,  
 di fronte allo incremento delle spese  
 per l'acquisizione del portafoglio, e da  
 domandarsi se il sistema per cui i  
rappels sono corrisposti appena la pro-  
 duzione è perfezionata - e cioè, in prati-  
 ca, nel trimestre - senza attendere che  
la produzione stessa sia conservata nem-  
meno nell'anno, sia il più adatto a  
 garantire l'Istituto che le spese erogate  
 corrispondano sempre ad uno effettivo in-  
 cremento del portafoglio.

In generale importa, ancor più del  
 volume, la qualità della produzione.

L'oratore propone che, fermo restau-  
 do l'onere totale, il sistema dei compen-  
 si alle Agenzie sia modificato in modo  
 da aumentare le quote d'incasso, dimi-  
 nuendo proporzionatamente quelle di ac-

quisizione, così da assicurare meglio il produttore alla conservazione del portafoglio.

Domanda poi al Presidente chiarimenti circa la collettiva Carabinieri e Guardie di Finanza, ed in particolare chiede se sono stati eliminati i dubbi che erano sorti in passato circa i sistemi seguiti dai produttori Signori Castellano e Salerno.

Il Presidente consente in massima sulle osservazioni fatte dal prof. Amoroso in ordine alla corresponsione dei premi di produzione, ripromettendosi di studiare eventuali modificazioni per i venturi esercizi;

osserva, per quanto riflette il sistema delle provvigioni, che esso non può mutarsi sostanzialmente, come vorrebbe il Consigliere Amoroso, nel senso di diminuire le provvigioni di acquisto per aumentare quelle di incasso, perché bisogna tener conto delle condizioni del mercato e dei sistemi della concorrenza;

ed infine, circa la collettiva Guardia di finanza e carabinieri, dichiara che gli inconvenienti rilevati sono stati già eliminati.

*Il Consiglio*

Veduta la relazione del Presidente, approva le proposte in essa contenute, prendendo atto degli affidamenti dati dal Presidente al Consigliere Amministratore.

*b. Agenzia Generale di Torino -*

Vedute le comunicazioni del Presidente;

Preso atto che i signori On. Bruno e Comm. Medico Gemelli, Agenti Generali per Torino, hanno rassegnato le dimissioni con effetto dal 1° febbraio corrente;

Ritenuta la necessità che l'ordinamento di detta Agenzia Generale sia riveduto per metterla in grado di corrispondere, nel suo rendimento, alla importanza della regione;

In conformità del parere favorevole

espresso dal Comitato permanente il 16 febbraio corrente;

Il Consiglio delibera di accettare le dimissioni dei Signori Gemelli, e di affidare temporaneamente la gestione della Agenzia Generale di Torino ad un funzionario della Direzione Generale, nella istesa che la misura del compenso provvisoriale da mettersi a disposizione della Agenzia Generale per l'acquisizione di nuovi contratti sarà portata al 70%, scalare, sul premio di primo anno, come si è disposto per le maggiori Agenzie gestite dallo Istituto, rimanendo però a carico della Agenzia stessa il costo della organizzazione diretta.

°°°

### c - Agenzia Generale di Reggio Emilia -

Leggite le comunicazioni del Presidente, Ricordato che nello scorso dicembre la Direzione Generale non ritenne opportuno rinnovare per il 1928 il mandato al titolare della Agenzia Generale di Reggio Emilia, avvocato Giovanni Bonini;

Preso atto delle ottime informazioni che dalle competenti autorità della Provincia si sono avute circa la posizione sociale ed economica e le attitudini dei Sign. Pellegrino Bertoldi e Regg. Paolo Scolari, aspiranti alla concessione della detta Agenzia;

Sentito il parere favorevole, espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 16 febbraio corrente, sulla proposta del Presidente;

Il Consiglio delibera di concedere in appalto l'Agenzia Generale di Reggio Emilia ai predetti due Signori, con la qualifica di coagenti, alle seguenti condizioni:

Durata della concessione: un anno, a titolo di esperimento, dal 1. febbraio 1928;

Impegno minimo di produzione: L. 10 milioni;

Causione: L. 50.000;

Contributo propaganda a carico dell'Agenzia: L. 2000, con esonero per l'anno di esperimento;

Provvigione di acquisto: 60% scalare;

Contributo auto: 4%.

Provvigione d'incasso ed altre provvigioni:  
normali.

### D- Agenzia Generale di Bologna.

Vedite le comunicazioni e le proposte  
del Presidente;

Ricordato che da due anni l'Agenzia  
Generale di Bologna era affidata provvi-  
soriamente in gestione allo Spettore Com-  
partimentale cav. Enea Taroni;

Ritenuta la opportunità di ricondur-  
re alla attività privata le Agenzie gesti-  
te in economia quando si abbia la possi-  
bilità di concederle a persone che diano  
buoni affidamenti;

Preso atto delle ottime informazioni  
raccolte sul conto dello Ing. Aurelio Ma-  
naresi, già Agente Generale delle "Assi-  
curazioni d'Italia",

Sentito il parere favorevole, espresso  
dal Comitato permanente il 16 febbraio  
corrente;

Il Consiglio delibera di concedere  
al predetto ing. Manaresi l'Agenzia Ge-

nerale di Bologna alle seguenti condizioni:

Durata del mandato: un anno, a titolo di esperimento, dal 1° febbraio 1928;

Cauzione: L. 100.000;

Impegno minimo di produzione: L. 30 milioni;

Provvigione di acquisto: 65%; d'incasso 2.50%;

Contributo auto 2%;

Rilievo dei mobili, impianti e personale dell' Agenzia Generale;

Quota di propaganda a carico dell' Agenzia Generale: L. 10.000 annue, con esonero per l'anno di esperimento.

..

e - Agenzia Generale di Lucca -

Leggite le comunicazioni del Presidente;

Ricordato che, in considerazione dei risultati non soddisfacenti della gestione dei signori Grossi e Garcredi, Agenti Generali di Lucca, la Direzione Generale non ha creduto opportuno di rinnovare loro il mandato, scaduto il 31 dicembre u. s.;

Preso atto delle ottime informazioni

avute su l'avv. Antonio Carnelli, già col-  
laboratore dello Istituto nella Agenzia  
Generale di Firenze;

Su conforme proposta del Presidente;

Sentito il parere favorevole del Comi-  
tato permanente, espresso in adunanza  
16 febbraio corrente;

Il Consiglio delibera di concedere  
l'Agenzia Generale di Lucca al predetto  
avvocato Carnelli alle seguenti condizioni:

Durata: un anno a titolo di esperimento;

Cautione: L. 50.000;

Impegno di produzione: L. 14.000.000

Provvigione di acquisto: 60% scalare

Contributo auto: 4%

Quota di propaganda a carico della  
Agenzia Generale: L. 1000 con esonero per  
il primo anno;

Altre condizioni, normali.

∴

f. Agenzia Generale di Cosenza -

Udite le comunicazioni del Presidente;

Preso atto che da una ispezione esegui-

ta il 9 dicembre u.s. è risultato che l'Agen-

sia Generale di Caserta aveva indebitamente trattenuto, invece di rimetterla alla Direzione Generale, la somma di L. 29.047,18; e che, contestato tale ammanco al titolare sig. Guglielmo Pellegrino Lise, questi il 22 dicembre rassegnò le sue dimissioni, rilasciando una dichiarazione di cessione di ogni suo credito a saldo sia della somma predetta, sia di ogni altra partita di debito inerente alla sua gestione;

Tenuto presente che la gestione Pellegrino Lise ha lasciato a desiderare anche dal punto di vista organizzativo e produttivo;

Su proposta del Presidente;

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato permanente il 16 febbraio corrente,

Il Consiglio prende atto delle dimissioni del signor Lise, accettandole, e delibera che l'Agenzia Generale di Caserta sia provvisoriamente gestita da un funzionario della Direzione Generale, fino a quando essa non sarà

riordinata, e non si sarà trovato un elemento idoneo a ricoprire la carica di Agente Generale.

## A - Personale.

### a - Servizio assicurazioni popolari e collettive.

Udita la relazione del Presidente;  
Ritenuta la necessità che sia dato il maggiore impulso allo sviluppo delle forme di assicurazione popolare recentemente istituite, e di quelle collettive, ordinarie e popolari, curando in pari tempo la integrale applicazione dello accordo stipulato fra lo Istituto e la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 16 febbraio corrente;

Il Consiglio delibera di approvare le seguenti proposte del Presidente - Direttore Generale:

1) lo Ufficio delle assicurazioni collettive, che finora faceva parte del Servizio

Attuariale, è aggregato al Servizio delle assicurazioni popolari;

2.) alla Direzione del nuovo Servizio delle assicurazioni popolari e collettive, è destinato il Comm. Luigi Poggi, Capo del Servizio V; e a dirigere il Servizio V sarà chiamato il Comm. Giorgio Napoleone, o l'Ispettore Superiore Car. Gentile;

3.) il prof. Serafino Tipholito, già Capo del Servizio delle Popolari, assume la qualifica di Ispettore Superiore;

4.) Per lo studio di tutte le questioni inerenti alla penetrazione della previdenza assicurativa fra le masse dei lavoratori, con particolare riguardo alla esecuzione dello accordo intervenuto fra lo Istituto e la Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti, è costituita una Commissione consultiva, presieduta dal Consigliere di Amministrazione On. Comm. Edmondo Rostoni e composta, per la Confederazione dall' On. Bramante Cucini e dallo avvocato Eugenio Pellacci, e per lo Istituto dal Capo Servizio Comm. Poggi, dal Reg. Saturno Sobrero e dal Dott.

Fausto Fulignoli, nella ipotesi che in caso di assenza dell'On. Rossoni, la Commissione sarà presieduta dal Comm. Polli.

## 6. Riordinamento del Servizio medico -

Il Presidente riferisce sul nuovo ordinamento dei servizi sanitari dello Istituto, predisposto su proposta del Consulente Capo prof. Vittorio Ascoli, facendo rilevare come esso prevede una distinzione più chiara della attuale fra i due organi essenziali della attività dello Istituto nel campo sanitario, e cioè la Consulenza medica ed il Servizio medico.

Ad ambedue presiede dal punto di vista tecnico il Consulente Capo.

Il Consulente Capo è il consigliere dell'amministrazione per tutte le questioni mediche, e, come tale, stabilisce le direttive tecniche della consulenza e del servizio medico; risponde ai pareri medici richiesti intorno ai sinistri; presiede tutte le commissioni mediche; esegue le visite di speciale importanza

e delicatella.

A) Consuleusa medica.

La Consuleusa medica è composta di 3 consulenti-revisori e di 1 consulente-segretario.

I Consulenti revisori

a) partecipano al Comitato di consuleusa medica per l'esame dei rischi e dei sinistri di più difficile giudizio;

b) partecipano alla Commissione che esamina i problemi medici assicurati, vi vita quali possono derivare da proposte del Presidente o dallo studio dei libri e periodici in corso, o da iniziative della Commissione stessa;

c) rivedono e classificano i rapporti dei medici fiduciari;

d) procedono a visite di assicurandi secondo le indicazioni del Consuleuso Capo.

Uno dei consulenti partecipa alla Commissione per la disciplina del personale medico periferico.

Il Consulente Segretario (funzionario tecnico di ruolo dell'Istituto)

a) è il segretario di tutte le commissioni mediche;

b) partecipa alla commissione ordinaria di accettazione dei rischi;

c) tiene in ordine la Biblioteca medica;

d) supplisce i consulenti nelle loro assenze.

### B) Servizio medico

(deve considerarsi analogo ai Servizi amministrativi).

Il Servizio provvede alla organizzazione del Servizio medico periferico e ne controlla il funzionamento, provvede al laboratorio centrale, tiene la statistica medica, istituisce l'esame tecnico dei sinistri, provvede alle visite mediche del personale amministrativo.

Presso il Servizio ha sede la Commissione per la nomina e la disciplina del personale medico periferico (fiduciarî e consulenti straordinari), di cui è Vice Presidente il Capo del Servizio.

Il funzionario tecnico del Servizio piú elevato in grado partecipa al Comi-

tato di consulenza e alla Commissione di studio dei problemi assicurativi.

La composizione del Servizio rimane nelle sue linee generali quella attuale, con l'aggiunta di un Ispettore medico, e salve quelle modifiche nelle singole competenze che il Direttore Generale riterrà opportuno di introdurre.

Il Presidente propone che la qualifica di Consulente Segretario, col grado di Capo Ufficio di 2<sup>a</sup> classe, sia assunta dal prof. Silvestro Silvestri, e che il Dott. Fabio Marsella sia nominato Ispettore medico, equiparato ad Ispettore di Zona compartimentale.

Richiama poi l'attenzione del Comitato su la opportunità di migliorare il trattamento dei Consulenti medici revisori. Attualmente essi sono compensati con uno assegno fisso di L. 6.000, con l'obbligo di 4000 revisioni. Per i secondi 4000 certificati vengono loro corrisposte L. 2 per ciascuno, e L. 1 per gli ulteriori; sicché, quando siano rag-

giunti 18 mila certificati, il compenso globale del medico revisore è di L. 18.000, e nella ipotesi del raggiungimento di 20.000 certificati, esso sale a L. 26.000. Il Presidente propone che, anche in considerazione di dignità e di prestigio, il compenso fisso sia elevato a L. 18.000 annue, con l'obbligo di 12.000 revisioni, e che per gli ulteriori certificati sia corrisposto un compenso di L. 1.50. Con tale nuovo sistema, il compenso globale rimane invariato nella ipotesi che i certificati siano soltanto 12.000, e sale da L. 26.000 a L. 30.000 nel caso sovraindicato di 20 mila revisioni.

Il Consiglio,

Udita la relazione del Presidente;  
preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 16 febbraio corrente;

delibera di approvare il nuovo ordinamento del servizio medico, nonché le proposte del Presidente - Direttore Generale per la nomina del Consulente Segretario

prof. Silvestri e dello Ispettore medico Dott. Marsella, e per il trattamento dei Consulenti medici revisori.

°°°  
c - *Provvedimenti diversi* -

Vedite le comunicazioni del Presidente; preso atto del parere favorevole della Commissione consultiva del personale; e quello, ugualmente favorevole, espresso dal Comitato permanente in adunanza del 16 febbraio corrente;

Il Consiglio delibera di approvare i seguenti provvedimenti, proposti dal Presidente - Direttore Generale;

1/ Concessione dello aumento quadriennale di stipendio, per L. 3000, allo Ispettore Capo Superiore Gr. V. Off. Ernesto Vitari, con effetto dal 1° gennaio corrente anno.

2/ Ratifica dello esonero dal servizio, disposto dalla Direzione Generale, con la concessione di due mensilità di retribuzione come buonuscita, dello

Ispettore di zona compartimentale in esperimento signor Francesco Corromino, per l'esito non soddisfacente dello esperimento fatto.

3/ Promozione al grado di Ispettore Superiore, dal 1° febbraio corrente, dello Ispettore Compartimentale Cav. Enea Fararoni, in riconoscimento dell'opera lodevole prestata per due anni come Reggente la Agenzia Generale di Bologna.

4/ Concessione di una speciale gratificazione di L. 10.000 per buonuscita, in aggiunta al trattamento di quiescenza, come riconoscimento della lunga lodevole opera prestata allo Istituto, al Capo Ufficio Cav. Vittorio Pozzi, che ha lasciato il servizio per avere raggiunto i limiti di età.

5/ Designazione del Capo Ufficio Cav. uff. Ugo Carocci a sostituire il Capo del Servizio V in caso di impedimento o di assenza.

6°) Rescissione del contratto d'impiego del Segretario Dott. Loreuto Cervelli, il quale lascia volontariamente lo Istituto per dedicarsi alla produzione presso l'Agentia Generale di Genova, con la corrisponzione di una indennità di L. 10.500, corrispondente a cinque mensilità di retribuzione, pari a quella che gli spetterebbe se fosse licenziato.

7°) Rescissione del contratto d'impiego del Vice Segretario Rag. Fernando Pittorno, mutilato di guerra, per ragioni di salute e di famiglia, con la concessione di una indennità di buonuscita pari a quattro mensilità di stipendio.

8°) Mantenimento nella 3<sup>a</sup> classe dello applicato rag. Paolo Micalè Bindo combattente, il quale, benché fornito della anzianità e del titolo richiesto per lo eventuale passaggio alla 2<sup>a</sup> od alla 1<sup>a</sup> classe, non è giudicato meritevole dal suo capo Servizio.

9.) Concessione alla applicata signorina Maria Guglielmi, che dovrà contrarre prossimamente matrimonio, della aspettativa di sei mesi e della indennità prevista, ai sensi degli articoli 42 e 45 del Regolamento interno.

10.) Accettazione delle dimissioni presentate dalla signorina Maria Anna Angeletti in occasione del suo matrimonio, e ratifica della liquidazione regolamentare a cui ha provveduto la Direzione Generale.

## 5. Varie -

a. Estensione della attività dello Istituto in Ungheria -

Il Presidente riferisce che il Comitato permanente, nella sua adunanza del 16 febbraio corrente, ha espresso parere favorevole su la proposta che sia estesa l'attività dello Istituto in Ungheria, chiedendo la relativa autorizzazione al Governo Ungherese, e che sia concessa la rappresentanza dello Istituto alla Società "Finme",

analogamente a quanto nella precedente adunanza il Consiglio di Amministrazione ha già deliberato nei riguardi dell'Austria.

Prega quindi il Consigliere Scodnik, Vice Presidente della "Fiume", di illustrare le ragioni ed i precedenti di tale proposta.

Il Consigliere Scodnik ricorda che la Società di assicurazione "Fiume" fu fondata dall'Istituto, per volere espresso e sotto gli auspici di S. E. il Capo del Governo, al duplice scopo di dotare la città olocaustra di un nuovo Ente finanziario assicurativo a sollievo della depressa economia di quella città e di penetrare, con opportuna espansione del lavoro assicurativo, nei Paesi del retroterra, comprendenti gli Stati successori dell'ex Monarchia Austro-Ungarica, nonché gli altri Paesi che fanno capo al Bacino dell'Adriatico nostro.

La Società "Fiume" sta perfettamente assolvendo gli alti compiti per i quali

fu creata e, per la sua fondazione, il nome dell'Istituto nostro è circondato da una considerazione e da un prestigio sempre maggiori, specialmente nella Venezia Giulia.

Per quanto riguarda l'espansione nel Rodesera, la Società "Fiume", ha già ottenuto l'autorizzazione all'esercizio in Austria ed ha assunto ivi la Rappresentanza nel nostro Istituto: ha istituito la sua Rappresentanza in Albania, affiancandosi anche ivi all'Istituto nostro: ha negli scorsi giorni conferito la sua Rappresentanza per la Grecia allo stesso rappresentante concessionario ivi del nostro Istituto.

La Società "Fiume", ha infine iniziato le pratiche per l'autorizzazione all'esercizio in Ungheria, mettendo a profitto l'attuale situazione grandemente favorevole dal punto di vista politico, pur essendovi da sormontare gravi difficoltà di ordine interno per l'attuale legislazione vigente in Ungheria in materia assicurativa. Il testo della delibera-

zione che oggi si propone risponde alle esigenze della Legislazione ungherese per ottenere l'autorizzazione all'esercizio per l'Istituto, e provvede altresì a conferire alla Società "Fiume", la rappresentanza dell'Istituto in Ungheria.

*Il Consiglio,*

Udita la relazione del Presidente e le comunicazioni del Consigliere Scodnik;

Ritenuta la opportunità di iniziare l'attività dello Istituto nel Territorio dello Stato Ungherico e la necessità di espletare senza ulteriori indugi le pratiche per ottenere la concessione di esercizio in quel territorio ed ivi costituire una propria rappresentanza;

delibera:

1.) che sia estesa l'attività dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni al territorio della Sacra Corona Ungherica;

2.) che sia presentata richiesta ufficiale alle Autorità competenti del R. Stato Ungherico per ottenere la concessione di eserci-

zio;

3°) che sia protocollato lo Istituto Nazionale presso il Tribunale di Budapest, e con la sede della propria rappresentanza in Budapest;

4°) di affidare la rappresentanza dello Istituto nel territorio della Sacra Corona Ungherica alla Società di Assicurazioni "Fiume", la quale viene autorizzata a stipulare negozi giuridici in nome dello Istituto stesso, ed a sottoscrivere validamente a mezzo della rappresentanza Ungherese da costituirsi;

5°) che lo Istituto si assoggetti, per quanto si riferisce alla attività spiegata in Ungheria, alle disposizioni delle leggi commerciali Ungheresi e che siano riconosciuti obbligatori per lo Istituto gli atti, i negozi e le azioni giuridiche compiuti a norma di legge dalla rappresentanza Ungherese della predetta Società "Fiume";

6°) che, per quanto si riferisce alla attività spiegata dallo Istituto in Ungheria, esso si assoggetti alle disposizioni

sancite dall'articolo di legge VIII dell'anno 1883 e dal Decreto Ministeriale 196/1923 M. E. nonché alle disposizioni che fossero emanate sulla base della legge e del decreto sopra mentioned, e per quanto si riferisce ad ogni controversia o lite che dovesse derivare dai negozi giuridici stipulati dalla rappresentanza Ungherese della predetta Società "Fiume", alla legge dello Stato Ungherico ed alle sentenze rese dalle Autorità giudiziarie Ungheresi con l'obbligo di fare protocollare tali decisioni nei registri mercantili in Ungheria, come vincolative anche per lo Istituto;

7.) di conferire al rappresentante della Società "Fiume", da nominarsi, tutte le facoltà ed i poteri previsti dalla legge commerciale Ungherese per i rappresentanti di Società essere con autorizzazione ad esso rappresentante: a stipulare, concludere e perfezionare dopo il rilascio della concessione di esercizio tutti i negozi giuridici contemplati da detta legge commerciale ed in

specie a stipulare e conchiudere sia direttamente sia a mezzo di propri incaricati od agenti per conto dello Istituto Nazionale, assicurazioni di ogni specie nel ramo vita umana; a sottoscrivere per lo Istituto ed in suo nome le polizze di assicurazione ed ogni altro atto o documento inerente; a rilasciare documenti di ogni specie nell'ambito delle proprie funzioni, quante volte il rilascio di tali documenti si rendesse necessario e fosse raccomandato tanto nell'interesse della attività di esso rappresentante, quanto di quella dei suoi agenti;

8.) di autorizzare tanto il prefato rappresentante quanto i suoi sostituti, incaricati ed agenti, ad assoggettarsi alle disposizioni sancite dalla legge VIII dell'anno 1883, al decreto 196/1933 M. E. ed alle disposizioni ed ai decreti che saranno emanati in base a detta Legge ed al sopra ricordato Decreto Ministeriale;

9.) di rilasciare procura all'avv. Dott. Giuseppe Stern domiciliato a Budapest

perchì in nome dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni presenti richiesta al R. Governo Ungarico per la concessione della licenza di esercizio ed espletare tutte le pratiche per assicurare alla Società "Fiume", quale rappresentante dell'Istituto il proprio funzionamento in Ungheria;

10% di riconoscere, per quanto riguarda l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni il rappresentante della Società "Fiume", in Ungheria che sarà designato e nominato congiuntamente dal Signor Gr. Uff. Enrico Lodovik, Vice Presidente, e Rag. Comm. Arturo Ancona, Direttore Generale della predetta Società "Fiume", con tutte le facoltà e i poteri che ad esso rappresentante saranno delegati e conferiti con regolare mandato di procura se ed in quanto necessario, per espletare in concorso del notaio avv. comm. Teilio Baccich e dell'avv. Giuseppe Stern tutte le altre pratiche e formalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti, con autorizzazione ad essi Gr. Uff. Com.

rico Scodnik e Reg. Comm. Arturo Aucana a rilasciare e sottoscrivere congiuntamente gli atti e i documenti che si rendessero necessari per ottenere la concessione di esercizio in Ungheria e con la esplicita dichiarazione di aver sin da ora per valido e ratificato tutti gli atti compiuti dai prefati Signori in nome e vece del Consiglio di Amministrazione.

La presente deliberazione viene letta ed approvata seduta stante.

°°

### b. Assicurazione collettiva dei pensionati del Comune di Reggio Emilia -

Udita la relazione del Presidente su la convenzione stipulata dall'Istituto col Comune di Reggio Emilia per il riscatto del debito vitalizio del Comune, relativo alle pensioni maturate a tutto il 1° gennaio 1925 a favore dei suoi dipendenti;

Tenuto presente che l'ammontare complessivo di tali pensioni è di lire

683.741,22, ed il valore capitale di esse, e cioè il premio unico richiesto dallo Istituto, ammonta a L. 6.805.592;

Presso atto che lo Istituto ha consentito ad assumere l'onere finanziario mutando al Comune una somma pari al premio unico sovraindicato; ed il Comune si è obbligato ad ammortizzare il suo debito, e la relativa tassa di registrazione, col pagamento di 150 bimestralità, valutate al saggio del 5.50%, a cominciare dal 1° gennaio 1928, garantendo il proprio impegno con altrettante delegazioni bimestrali sulla sovraimposta fondiaria.

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 16 febbraio corr.;

Il Consiglio delibera di approvare la convenzione stipulata col Comune di Reggio Emilia, che sarà acquisita agli atti come allegato al presente verbale.

c. Partecipazione al "Comitato Italia"

no della Unione mondiale per lo studio dei problemi della popolazione,-

Udite le comunicazioni del Presidente su le premure mosse direttamente da S. C. il Capo del Governo allo Istituto perché partecipi al Comitato Italiano della Unione mondiale per lo studio dei problemi della popolazione, erogando uno adeguato contributo annuo;

Su conforme proposta del Presidente, e sentito il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 10 febbraio corrente;

Il Consiglio autorizza, allo scopo suindicato, la erogazione di una quota annua di lire diecimila.

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario  
L. Rosmini

